



COMUNE DI GENOVA

103 0 0 - DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI
Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-27 del 26/01/2023

MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente del Consiglio comunale Carmelo Cassibba

Visti l'articolo 33 dello Statuto e l'articolo 51 del Regolamento del Consiglio Comunale, che disciplinano i diritti e le prerogative dei consiglieri comunali e, in particolare, le proposte di deliberazione di iniziativa consiliare su materie di competenza del Consiglio comunale;

Ritenuto di apportare alcune modifiche al testo vigente del Regolamento del Consiglio comunale come di seguito indicate:

- di precisare che il Presidente è tenuto alla designazione degli scrutatori dopo la dichiarazione in cui viene aperta la seduta consiliare e comunque prima che si proceda con le votazioni, dovendosi ritenere necessaria la funzione degli scrutatori al momento delle votazioni stesse (articolo 6, comma 4)
- di prevedere che il file audio prodotto dalle registrazioni audio-video delle sedute del Consiglio comunale costituisca il verbale della seduta, nell'ottica di una sempre maggiore "transizione digitale" della Pubblica Amministrazione. Infatti, l'attuale previsione della trascrizione tramite programma video scrittura del verbale della seduta di Consiglio Comunale, risulta anacronistica e in contrasto con uno dei principali obiettivi del nostro ordinamento attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021 (articolo 8);
- di meglio precisare la disciplina delle riprese dei lavori del Consiglio comunale, ritenendo che le eventuali riprese effettuate da soggetti non affidatari del servizio di ripresa e trasmissione debbano essere preventivamente autorizzate dal Presidente del Consiglio Comunale nell'ambito dei propri poteri di direzione e coordinamento dei lavori e dell'attività consiliare (articolo 16 bis, comma 3);
- di prevedere che l'iscrizione nell'ordine del giorno del Consiglio comunale avvenga da parte del Presidente, per quanto riguarda le interpellanze, senza l'utilizzo di un criterio cronologico che tenga conto dell'ordine di presentazione, ritenendo di competenza del Presidente la valutazione circa l'attualità dell'interesse pubblico in merito ai documenti da porre all'attenzione del Consiglio comunale (articolo 17, comma 2, lett. b);

- di meglio precisare che le mozioni d'ordine non possano riguardare questioni non attinenti l'ordine del giorno del Consiglio comunale, essendo le stesse un richiamo alla legge, allo Statuto o al Regolamento, ovvero riguardare il modo e l'ordine con cui vengono poste in discussione le varie questioni o si intende procedere alle modalità di votazione (articolo 19, comma 3);
- di stabilire tempi certi per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno sugli argomenti oggetto di deliberazione, in modo da poter consentire agli uffici un'adeguata valutazione circa la pertinenza degli stessi e conseguentemente un parere di merito da parte della Giunta (articolo 22);
- di introdurre la previsione degli ordini del giorno straordinari, la cui disciplina era sommariamente prevista nell'articolo 22, comma 8. Con il presente articolo si intende disciplinare compiutamente le modalità di presentazione, di esame da parte dell'aula e la votazione di questa tipologia di documenti che non fanno parte dell'ordine del giorno del Consiglio comunale (articolo 22 bis);
- di meglio specificare che gli esperti partecipanti ai lavori delle Commissioni siano in possesso di qualificata competenza e comprovata esperienza, nonché di prevedere che la modifica dei rappresentanti dello stesso gruppo nella composizione delle Commissioni consiliari permanenti sia disposta, su richiesta del Capogruppo, sentito il Presidente del Consiglio comunale, con provvedimento del Dirigente della struttura degli Organi Istituzionali, in quanto tale attività riveste carattere meramente gestionale ed è finalizzata alla corretta determinazione dei componenti delle Commissioni consiliari permanenti (articolo 34, commi 2,6,7);
- di disporre, in analogia con quanto previsto per il verbale di seduta del Consiglio comunale, che i verbali delle sedute di Commissione siano redatti in forma sintetica a cura degli uffici e siano messi a disposizione sul sito del Comune unitamente ai documenti relativi alle sedute di Commissione (articolo 37);
- di prevedere per l'audizione di rappresentanti di enti pubblici, di amministratori e dirigenti delle aziende e degli enti dipendenti dal Comune e di organismi pubblici e privati durante le sedute delle Commissioni consiliari, il collegamento in videoconferenza, laddove per comprovata necessità non possano partecipare in presenza, ritenendo opportuno disciplinare la possibilità del collegamento da remoto, sperimentata a causa dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, per consentire in ogni caso la partecipazione ai lavori degli auditi qualora vi sia comprovata impossibilità a partecipare in presenza. Si ritiene, inoltre opportuno poter disporre l'audizione dei/delle Presidenti di Municipio anche su argomenti che pur di non stretta pertinenza municipale prevedano un diretto coinvolgimento dei Municipi nello sviluppo cittadino (articolo 38);
- di aggiornare ed adeguare la tipologia delle spese previste per le attività connesse all'esercizio delle funzioni istituzionali (articolo 49, comma 1);
- di prevedere che l'impegno delle somme relative ai fondi a disposizione dei gruppi consiliari e della Presidenza del Consiglio avvenga con determinazione dirigenziale in quanto trattasi di mero atto gestionale non di competenza della Giunta comunale (articolo 50, comma 1);
- di eliminare il termine entro cui che le interpellanze debbono essere iscritte dal Presidente del Consiglio nell'ordine del giorno del Consiglio comunale, in quanto la previsione di un termine, seppure ordinatorio, non consente da parte del Presidente una valutazione circa l'urgenza o la decadenza dell'interesse pubblico in merito alla trattazione dei singoli argomenti (articolo 57, comma 2);

- di adeguare alla prassi la disciplina relativa alla presentazione e discussione delle mozioni, stabilendo, altresì, tempi certi per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno sulla mozione, in modo da poter consentire agli uffici un'adeguata valutazione circa la pertinenza degli stessi e conseguentemente un parere di merito da parte della Giunta, e prevedendo una riduzione dei tempi degli interventi al fine di conferire maggiore efficacia e sinteticità al dibattito (articolo 59);

- di meglio specificare in caso di assenza del consigliere la disciplina relativa alla comunicazione della giustificazione (articolo 62);

L'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla dott.ssa Micaela Ferrera, responsabile del procedimento, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Dato atto che le suddette modifiche sono riportate nel prospetto comparativo, recante il testo vigente del Regolamento del Consiglio comunale e le modifiche al Regolamento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Ritenuto, pertanto, necessario procedere alle relative modifiche ed integrazioni al vigente testo del Regolamento del Consiglio comunale, così come riportato nel testo coordinato allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato B);

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii ed allegato alla proposta di deliberazione;

Considerato che il presente provvedimento non comporta effetti diretto o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

INVITA IL CONSIGLIO COMUNALE A DELIBERARE

per i motivi esposti in premessa che integralmente si richiamano

1. di approvare le viste modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Regolamento;
2. di dare atto che il testo coordinato del Regolamento è contenuto nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.